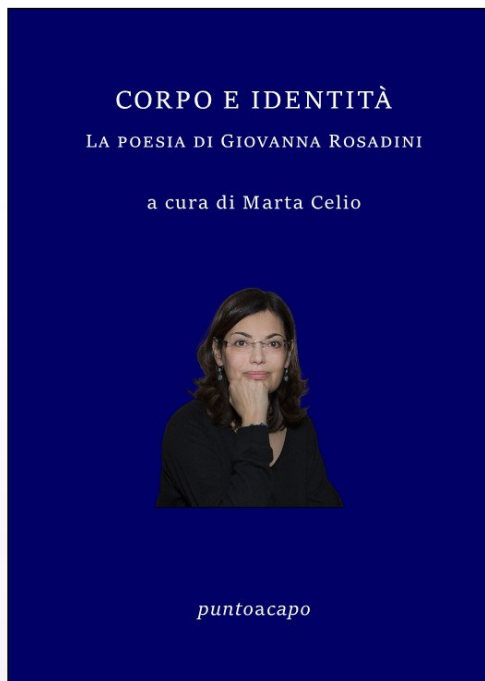


Cartella stampa



Collana Il Cantiere

81. Marta Celio (a cura di), *Corpo e identità. La poesia di Giovanna Rosadini*, contributi di Andrea Castrovinci Zenna, Salvatore Ritrovato, Nicola Romano, Gerardo Masuccio, Roberto Galaverni, Anna Elisa De Gregorio, Franca Alaimo, Loretto Rafanelli, Maria Grazia Calandrone, Giulia Cinzia Demi, Giuliano Ladolfi, Niccolò Nisivoccia, Nella Cazzador, Elio Grasso, Giovanna Rosadini, pp. 96, € 14,00 ISBN 978-88-6679-608-4

Si presentano qui alcuni scritti, recenti o meno, di autori che non hanno celato devozione verso una poetessa che dal primo decennio del 2000 ha pubblicato raccolte non effimere di poesie includenti un ampio sguardo – proprio e di chi legge – sulla realtà.

Giovanna Rosadini non ha mai nascosto le leggi del corpo e della psiche avendo a che fare con controversie fisiche e epocali. Vissuto drammatico e conoscenza da sempre intrecciati ai versi hanno dato forma a un'identità in cui lettori comuni e critici si sono identificati, facendo capire come la poesia sappia avvicinare i giorni di tutti. Ogni intervento di questo libro approfondisce sia il tema della “resistenza” nella poesia di Rosadini, sia la continua ricerca di un ritmo che parte dalle sonorità di un corpo per giungere alla costellazione multiforme, talvolta dirompente, della vita. (*Elio Grasso*)

Ci sono delle interconnessioni, implicite ed esplicite tra le voci che qui sono raccolte, a dire della poesia di Giovanna Rosadini. Intanto c'è, innegabile, inequivocabile, il riferimento al corpo. Ben 67 sono le occorrenze della parola “corpo” in questi contributi. E ben 21 quelle della parola “ritorno”. Poi c'è l'“accadere” (meno frequente anche perché di natura più prettamente filosofica) ma non per questo non importante per noi. Corpo, ritorno e autenticità. Cifre tematiche e stilistiche di un ri-torno: i nomi qui chiamati, dicono di un *vulnus*, di una ferita, forse mai (pienamente) rimarginata, ma che – come il “kintsugi” giapponese, vive di vita propria e autonoma e allo stesso tempo, autentica. Un'andata (l'esperienza del coma) e un ritorno (la vita, riacquisita nel tempo, lento, delle cure e dell'ospedalizzazione).

Unità di risveglio, Un altro tempo, Sistema limbico, Il numero completo dei giorni, Fioriture capovolte, Frammenti di felicità terrena. Cicatrici (Einaudi, 2025). Ultimo, per data di pubblicazione, ma primo e *in primis* il *vulnus*, dal quale sboccia, rinasce, ri-torna la vita. Mai realmente persa, sempre evocata e anche (come dice la stessa Rosadini in *Unità di risveglio* e di esso) “è il racconto in versi della mia esperienza, del mio ritorno alla vita profondamente mutata nel corpo e nello spirito (...) un inno alla vita, una dichiarazione d'amore per la vita e per tutto quello che essa può darci”.

(*Marta Celio*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>

